



I dischi della settimana

- 1) S. Ridgway, *Party ball* (Emi)
- 2) Rem, *Out of time* (Wea)
- 3) Primus, *Sailing the sea of cheese* (Cgd)
- 4) Warrior Soul, *Drugs, God & the new republic* (Bmg)
- 5) Aa Vv, *Ragge hip hop vol 2* (Mango)
- 6) L. Kravitz, *Mama said* (Virgin)
- 7) Ice T, *Original gangster* (Wea)
- 8) I Love You, *Omnia* (Bmg)
- 9) Boogie Down Productions, *Live hardcore worldwide* (Bmg)
- 10) Chuck D et al., *At least american indian people* (Cargo)

Peter Buck del «Rem»

A cura di Giunzioni Musicali, via degli Etruschi, 5

CINEMA

PAOLA DI LUCA

Storie d'amore e infedeltà fra Mastroianni e Julie Andrews



Emilio Estevez ed altri protagonisti del film «Young Guns II»



Young guns II. Regia di Geoff Murphy, con Emilio Estevez, Kiefer Sutherland, Lou Diamond Phillips, Christian Slater e William B. Davis. Al cinema Atlantico e America. Alla fine dell'ottocento il nuovo Messico è un vero selvaggio, una terra senza legge dove la giustizia era quella dettata dalle pistole. Il regista ha portato la sua macchina da presa nelle scottinate praterie, nei deserti inaccessibili, per raccontare una leggenda, forse quella più popolare di tutta la mitologia del West, la vera storia di Billy the Kid. Questo bandito ragazzino è una delle figure più originali di ribelle americano, tanto che alle sue imprese si sono ispirati ben quarantasette film prima di questo. Ma in *Young Guns* l'eroe ridiventa umano e per questo forse più simpatico e accattivante. Le imprese di Billy e della sua banda di fuorilegge adolescenti si svolgono all'interno della cosiddetta Lincoln county, una spietata lotta fra le opposte fazioni di allevatori di bestiame per il controllo politico della regione che adombrava quella contesa. Sciolto e rimasto solo nell'ultimo sanguinario scontro, Billy sembra ormai spacciato, anche il suo amico Pat Garrett lo ha abbandonato vendendogli ai potenti alleatori e diventando sceriffo. In questa seconda parte però Billy si prende la sua rivincita e da delinquente minorile si trasforma in eroe popolare. Il primo *Young Guns* spiega il regista - raccontava la storia del sorgere di un ribelle ed il fatto invece la sua ascesa verso l'incredibile notorietà, i suoi giorni di gloria e di distruzione finale.

Caldà emozionale. Regia di Luis Mandulic, con Susan Sarandon, James Spader, Jason Alexander, Kathy Bates, Eileen Brennan, Spiros Focas e Gina Gershon. Sala e data da definire. Dopo *Pretty Woman* Hollywood propone un'altra commedia sentimentale con due protagonisti d'eccezione: la brava Susan Sarandon e James Spader, l'irraggiungibile protagonista di *Sunset*, *Bugie e vittimismo*. Max e Janey crescono insieme, prima come compagni di gioco e di scuola, poi come marito e moglie. Ma un tragico incidente automobilistico stronca la giovane vita di Janey lasciando Max solo e inconsolabile. Nel frattempo Nora tira avanti la sua difficile esistenza, fa la cameriera in un fast food e ha anche lei un grave perdita da dimenticare: quella di suo figlio morto per overdose. Un ventiduenne pubblicitario di successo e una cameriera di quarantasette anni sembra proprio che non abbiano niente in comune. Sono invece queste le premesse di una commedia romantica che cambierà la vita di due persone. Tratto dal romanzo di David Levithan e prodotto da *Homeless*, il film è una farsa d'amore ambientata nella St. Louis di oggi, al punto che il film vuole dimostrare che l'autore supera ogni barriera e si può trovare ovunque - spiega il regista - «Devi lasciarti andare senza pensarci troppo. Al tempo stesso, quando scopri l'amore, la vita ti cambia. Questa è una storia sulla speranza».

Cin Cin. Regia di Gene Saks, con Mastroianni e Julie Andrews. Da oggi al cinema Embassy. Storie d'amore e infedeltà nella casa di un ospedale parigino. Il forte legame di affetto e fiducia che di solito si crea fra un chirurgo e la sua paziente sembra nel film una forte passione che si spinge fino all'adulterio. Una semplice operazione d'appendicite trasforma la vita del povero Cesare, un italiano emigrato in Francia, che abbandonato dalla giovane moglie si ritrova inerte e costretto al suo fallimento. Ha la moglie del chirurgo, donna sensibile e intelligente, non vuole arrendersi e decide di incontrare Cesare per ricondurre i due addormentati alla ragione. Senza che se ne rendano conto i loro ripetuti incontri si avvicineranno ogni giorno di più. Nasce fra loro una tenera amicizia e complicità che potrebbe trasformarsi forse in amore, ma la stessa signora respinge Cesare e lo convince a parlare con suo marito. Il caso ricostituisce il coppia un incidente di macchina riconduce i due fedeltà a casa, restituendo a Cesare e Pamela la loro sospirata serenità.

Shahrazad. Nell'ambito del progetto «Precept», Alberto Di Stasio, Arnaldo Colasanti e Alfredo Accapelloni presentano un'opera liberamente ispirata al dramma dello scrittore egiziano Tahar Ben Jelloun. Con l'infresco orientale, a base di colori arabi e le alla mente, giornalista offre al pubblico, va in scena il contratto tra l'immortalità della fama e della bellezza, incantata dall'incantesimo della *Shahrazad* e una notte (a cui da voce Francesca Penati), e la vita conquistata del sogno del uomo inesperto del re Shahryar (Antonio Onofri) con il vizir Quamir (Marino Apicci).

Quelli che vanno soli. Alcuni allievi del conservatorio teatrale diretto da G.B. Diotajuti interpretano uno spettacolo di Giuseppe Solazzo regista e collaboratore di Roberto De Simone, dopo aver lavorato su vari temi proposti da *Botteghe*, gli allievi della scuola, fondano l'atto scorso da Diotajuti per continuare il suo lavoro sulla formazione dell'attore, hanno prodotto il tema della solitudine, scardagliato nelle molteplici facce che lo compongono. Da oggi a domenica all'Agorà.

Il crepuscolo della signorina Felicia. Con voce recitante di Paolo Pergolini e Carla Di Lena al pianoforte (con musiche di Schumann, Paderewski e altri), l'associazione Art Trecento Cosentino è l'università La Sapienza che organizza un collage di poesie di Ileana Costantini. Oggi (ore 20) al teatro laboratorio di Eduardo De Filippo (viale Mirabevole 6).

Teatro potestà e musica. Concerto di stoni e parole con marionette-personaggi e testi di Guido Cerofolini, con le attrici Bianca Maria Stanzani e Giuliana Adezio e l'altoro-musicista Riccardo Mei. Scene e costumi sono di Carlo Cattaneo. Oggi a domani presso la Galleria de Florio arte (via della Scala 13).

Calabria. Alla stovca di Roberto Malandrino e Paolo Maria Vetrone (Ogbi) seguirà domenica...

Anna Forté. Galleria di pittura via Ugo de Carolis, 96/e. Orario: 10/13, 17/19.30, festivi e lunedì mattina chiuso. Fino al 29 giugno. Le opere esposte nel numero di 20, sono elaborazioni di accentuato sapore astratto-geometrico. Una personale ricerca artistica sulla retina e i suoi derivati.

Alfabeto Umbro. Galleria della 1ª piazza di Porta San Giovanni, 10. Orario: martedì-sabato ore 17/20. Inaugurazione giovedì ore 18. Più opere per più poetiche. Diversità nell'unità di intenti artistici.

Wittibald Kraum. Palazzo Braschi piazza di San Pantaleo. Orario: 9/13, 15.30-19, escluso festivi. Esposizione organizzata dal Comune di Roma, in collaborazione con l'università di Tor Vergata, si compone di 81 quadri e 30 disegni di Kraum (degli anni '52-'53), di altre 30 tempere che documentano l'evolversi del pittore verso questo ciclo ed il suo significato, 40 olii di grandi dimensioni e 60 disegni.

ANTEPRIMA

TEATRO

MARCO CAPORALI

Il patriota innamorato di una fanciulla col naso rosso



Andrea Ciullo protagonista di «Fanciulla con il naso dipinto di rosso»

Fanciulla con il naso dipinto di rosso, opera scritta, diretta e interpretata da Andrea Ciullo, va in scena da domani (in anteprima) a giovedì nella sala teatro del Palazzo delle Esposizioni. Dopo *Marcel Proust, l'ultima notte* e *La notte bianca*, presentati la scorsa stagione al Teatro di Documenti, Andrea Ciullo (a cui si devono anche le musiche dello spettacolo) aggiunge un nuovo atto al «catalogo di colori del sogno», o work in progress, *Le venis des matras*. Protagonista del dramma, come già in *La notte bianca*, è il poeta e patriota Lorenzo Mabili, a cui Alberto Savinio dedicò un episodio di *Narrate, uomini, la vostra storia*. Gli altri personaggi (interpretati da Stefania Maria Dadda, Olivia Gozzano, Anna Maria Lottici, Gaia Piccone, Maria Teresa Romeo e Sara e Claudia Crillo) sono la sorella Ester, l'amica Vera Accattato e le ballerine della troupe Niewski Rous-sotte.

Tras le varie fanciulle del balletto russo (in un campo di coneri, allo specchio, con il quanto blu, con il cappello etc.), a cui aveva assistito in tempi di pace il poeta patriota si era invaghito della fanciulla con il naso dipinto di rosso. In una notte di tregua al fronte, Lorenzo tenta di materializzare il ricordo. Ma il balletto si è trasformato in una recita muta, sorda, inerte. Alle luci dell'alba, per insondabili vie del destino trasformatosi in amore, il protagonista non può che registrare la vanità del suo soliloquio.

JAZZFOLK

LUCA BIGLI

Al «Classico» si aprono «Nuove finestre sul Mediterraneo»



Marcello Rosa e sotto Antonello Salis



ARTE

ENRICO GALLIAN

Da oggi «Atelier aperto» all'antico «Café Notegen»



Un'incisione di Giuseppe Salvatore

Alberto Abate. Galleria di Politecnico via di Monserrato, 28. Orario: dal lunedì al sabato ore 11/12, 16/20. Da lunedì, inaugurazione ore 18, e fino al 15 luglio. Con il titolo «Hermes-prodotti lunari» l'anticonformista pittore mostra le sue idee circa l'equivoco figurativo di una «corrente» che nulla possiede se non il colore e la forma. Pitture indecifrabili, ossessive di figuratività vera. Abate è considerato una delle maggiori personalità in campo artistico.

Ugo Ugolini. Complesso Monumentale di San Michele a Ripa Grande Salone dello Stenditoio via di San Michele, 22. Orario: 9/13, 17/19, escluso festivi. Domani ultimo giorno. In occasione della «Nonna Rassegna Europea» di Scienza-Uomo-habit-Europa, l'artista espone opere che dialogano oltremisericordie con l'atmosfera culturale creata dalla rassegna.

Atelier aperto. «Antico Café Notegen» via del

Babuino 199. Orario: 9/21, escluso festivi. Da oggi, inaugurazione ore 18, e fino al 20 giugno. Collezione del corso speciale della Scuola Internazionale di grafica di Venezia. Al suo quarto anno di vita la scuola rende pubblica con una mostra itinerante, la produzione grafica risultata incisioni, stampe, disegni e opere grafiche di artisti italiani, che si sono dedicati al libro d'artista nel suo rapporto immagine-spazio, immagine-testo, aprendo così un fantastico spiraglio di arte.

Pino Rampolla. Libreria Remo Croce Corso Vittorio Emanuele, 156/158. Orario: 8.30/13, 15.30/20. Da lunedì, inaugurazione ore 18, e fino al 22 giugno. Inaugurazione sulla carta a zisti, celebrità mondiale, illustrazioni e poeti-scrittori. Il fotografo ha tra i suoi «spostamenti» opere fotografiche di un fotografo che guarda «dentro» il soggetto immortale e non sulla fotogenia dell'epidemia.

Diario ottuso. I monologi in forma di appunti, scritti da Amelia Rosselli tra il 1954 e il 1968, in un cupo autunno-inverno «epitafico», vanno in scena per la regia di Ulderico Pecos, già artefice di una lettura drammaturgica dei versi de *La Libellula*. Incontro *Diario ottuso* (pubblicato l'anno scorso da BNL editore, con prefazione di Alfonso Berardinelli, dopo una prima apparizione sulla rivista «Arca») Paola Bruni, Paola Manoppo e lo stesso Pecos. La poetessa Amelia Rosselli interatterà nella platea. Da martedì e domenica al Beal 72.

Cronaca di una morte annunciata. Ispirato al romanzo di Gabriel Garcia Marquez, va in scena uno spettacolo di Salvador Tavora, prodotto la scorsa stagione da la Cuedra di Siviglia. Dopo il debutto spagnolo e la tournée in Messico, l'opera sarà rappresentata da martedì a domenica all'Argentina.

Premio Mario Salsano, ad attore o attrice non protagonista, giunto alla sua quinta edizione, nella stagione teatrale 1990/91, è stato assegnato a Gino Pernice. Da quasi quarant'anni sulle scene, Pernice ha lavorato principalmente in *Primo piano* di Stragano, nel *prandelliano* *Non si sa come di Lavia* e in *Due donne di rose carlate* di Aldo De Benedetti. La cerimonia di assegnazione del premio si svolgerà lunedì (ore 19) al Vittoria.

Classico (Via Libertà 7). Martedì si apre la rassegna «Nuove finestre sul Mediterraneo». L'iniziativa prevede la speciale partecipazione del pianista e compositore Antonello Salis e la messa a punto, assieme al sassofonista Enzo Favata, del «una project» con il tablista Rashmi Bhatt («... rimi e sonorità sarde e indiane che potrebbero sembrare lontane, si fondono magicamente...»). Il primo concerto è del trio «Domino» diretto dal musicista Marco Schiavoni, con Nicola Alessi al sax e Carla Fioravanti alla voce (viaggio variegato su percorsi liberamente basati che seguono una sorta di «ritmo» di più disparate correnti). Mercoledì «Anticorona» quartetto con Antonello Salis (chitarra elettrica), questa volta alla fisarmonica (percussione ritmica e geometrica, moderno e pur fiabesco di etni medievali). Giovedì chiude la rassegna Favata e «Jeha» in sintesi improvvisazione che scaturisce da matrice sarda, indiana e da un'educazione jazz.

Caffè Lattini (Via Monte Testaccio 96). Domenica e lunedì concerto del trio «Rich Avenger» martedì appuntamento con il duo di Mark Wollson e Crystal White. Mercoledì e giovedì di scene il gruppo del chitarrista Umberto Fiorentino *Artisti di ottimo livello*.

Caracas Caffè (Via Monte Testaccio 36). Stasera performance del «Catalina Brandford Quintet» Domenica jazz con il trio del pianista Stefano Sabatini. Lunedì e martedì appuntamento con il quintetto del chitarrista Lello Panico. Mercoledì Iro De Paula.

Alexanderplatz (Via Oria 9). Tutte le sere fino a domenica appuntamento da non perdere con «Ole Jørgensen International Quartet». Questo batterista danese ha al suo attivo molte importanti collaborazioni con jazzisti d'alto livello. In Italia ha suonato (e inciso) con Giannarino, Urbani, Pisanuzzi e Bruno Tommaso.

Musica jazz (Largo dei Fiorentini 3), Stasera jazz-samba con Iro De Paula e Riccardo Biondini ospite. Domani grande jazz dal trio del pianista e compositore Enrico Pisanuzzi con Enzo Pietropoli al basso e Fabrizio Sterra alla batteria: una piccola formazione tra le più valide e interessanti del panorama europeo.

Alphaca (Via del Commercio 36). Stasera (a la Mississippi) concerto del trombettista Marcello Rosa e della vocalist Crystal White accompagnati da Dino Piana alla tromba, Roberto Rosa al trombone, Antonello Vannucchi al piano, Gianni Foschino al contrabbasso e Ceste Munari alla batteria: una serata di jazz d'alta fattura e testi godibili. Mercoledì performance del trio di Cinzia Giall, Martedì Dodi Moscat, Marco Ongaro, Tom Saratra e i «Chatanooga» presentano le rispettive ultime incisioni discografiche accompagnati dalla «Supereven» band.

St. Louis (Via del Cardello 13a). Domani blues e R&B con la band di Harold Bradley Martedì di jazz di fine anno della «Saint Louis Music Academy». Mercoledì jazz song con Crystal White.

Altroquando (Via degli Anguillari 4 - Calcata Vecchia). Si conclude la rassegna «Dai blues al rock» con il concerto, stasera e domani (ore 22), del gruppo inglese «Med Dogs».

Piazza Grande. L'Associazione di Monte Porzio Catone presenta stasera (Via Vittoria I.m. 58) il saggio della Scuola di musica «Little Soldiers». Domani, invece, concerto del gruppo guidato dal chitarrista romano Luciano Lettieri: musica gitana che va dal tunkny, al jazz blues fino al rock.

Folloradio (Via Frangipane 42). Stasera repliche il chitarrista inglese Mike Cooper: grande blues, grande musica con la «musica italiana» del 1925 Domani «Armederci» a settembre, festa con la partecipazione di numerosi ospiti.

Chiuso il breve assaggio di danza (ma l'Arca-nova promette fra le pieghe del libretto di una terza edizione delle «Serate» nel prossimo autunno) Erica Palmeri in un assolo di brani riarrangiati dal suo repertorio, lavorando a stretto contatto con Luca Spagnolelli, il compositore che le firma le musiche di scena. *Color* - è il titolo del «mixage» - si definisce infatti un «concerto dal vivo», quasi per sottolineare la complice collaborazione che da anni caratterizza la ricerca della coreografa a stretto ribosso della musica contemporanea.

frutti interessanti, non del tutto visibili al Colosseo, però, dove Marc Aureli si presenta al pubblico a Carlo Merini, interprete di kennoe straordinaria e anch'essa di origini franco-spagnole. Il loro *Concerto di musica e danza* si propone come un omaggio alla tradizione spagnola, pur attraverso frustazioni moderne (firmate dallo stesso Marc Aureli, da Lucienne Denapre e da Gabriela Corini) dei passi flamenco. Musica di Granados, Albéniz, Turina e altri.

Seconda protagonista è Gabriela Corini con il suo gruppo «Mizar» su una nuova produzione dal titolo raro, su musiche di Marco Schiavoni e di James Newton Howard. Lo spettacolo si ispira infatti al desiderio ancestrale dell'uomo di volare, quale metafora inestinguibile verso la libertà assoluta. La Corini divide il lavoro in quadri coreografici, intervallati da proiezioni di immagini, ma non lit-

tende seguire una trama precisa bensì suggerire una dinamica poetica. Contemporaneamente a *Color*, in scena giovedì e venerdì prossimo, nel foyer del teatro verrà allestita una mostra ispirata al tema dello spettacolo e curata da Barbara Martuscello con un gruppo di artisti.

Chiuso il breve assaggio di danza (ma l'Arca-nova promette fra le pieghe del libretto di una terza edizione delle «Serate» nel prossimo autunno) Erica Palmeri in un assolo di brani riarrangiati dal suo repertorio, lavorando a stretto contatto con Luca Spagnolelli, il compositore che le firma le musiche di scena. *Color* - è il titolo del «mixage» - si definisce infatti un «concerto dal vivo», quasi per sottolineare la complice collaborazione che da anni caratterizza la ricerca della coreografa a stretto ribosso della musica contemporanea.

frutti interessanti, non del tutto visibili al Colosseo, però, dove Marc Aureli si presenta al pubblico a Carlo Merini, interprete di kennoe straordinaria e anch'essa di origini franco-spagnole. Il loro *Concerto di musica e danza* si propone come un omaggio alla tradizione spagnola, pur attraverso frustazioni moderne (firmate dallo stesso Marc Aureli, da Lucienne Denapre e da Gabriela Corini) dei passi flamenco. Musica di Granados, Albéniz, Turina e altri.

Seconda protagonista è Gabriela Corini con il suo gruppo «Mizar» su una nuova produzione dal titolo raro, su musiche di Marco Schiavoni e di James Newton Howard. Lo spettacolo si ispira infatti al desiderio ancestrale dell'uomo di volare, quale metafora inestinguibile verso la libertà assoluta. La Corini divide il lavoro in quadri coreografici, intervallati da proiezioni di immagini, ma non lit-



Arma Rocca e Gabriella Corini in «Color»

DANZA

ROSSELLA BATTISTI

Serate al Colosseo tra voli di Icaro e i «colori» della Palmieri

Teatro Colosseo. Prima dell'avvio delle danze all'aperto che il festival *RomaEuropa* avvierà a giugno nella stazione teatrale 1990/91, è stato assegnato a Gino Pernice. Da quasi quarant'anni sulle scene, Pernice ha lavorato principalmente in *Primo piano* di Stragano, nel *prandelliano* *Non si sa come di Lavia* e in *Due donne di rose carlate* di Aldo De Benedetti. La cerimonia di assegnazione del premio si svolgerà lunedì (ore 19) al Vittoria.

frutti interessanti, non del tutto visibili al Colosseo, però, dove Marc Aureli si presenta al pubblico a Carlo Merini, interprete di kennoe straordinaria e anch'essa di origini franco-spagnole. Il loro *Concerto di musica e danza* si propone come un omaggio alla tradizione spagnola, pur attraverso frustazioni moderne (firmate dallo stesso Marc Aureli, da Lucienne Denapre e da Gabriela Corini) dei passi flamenco. Musica di Granados, Albéniz, Turina e altri.

Seconda protagonista è Gabriela Corini con il suo gruppo «Mizar» su una nuova produzione dal titolo raro, su musiche di Marco Schiavoni e di James Newton Howard. Lo spettacolo si ispira infatti al desiderio ancestrale dell'uomo di volare, quale metafora inestinguibile verso la libertà assoluta. La Corini divide il lavoro in quadri coreografici, intervallati da proiezioni di immagini, ma non lit-